

L'ULTIMO DESIDERIO

di Alex Creazzi

SOGGETTO

L'ultimo desiderio racconta la storia di Alfio, un anziano vedovo dalla salute cagionevole che rimane vittima di un brutto incidente. In ospedale si rende conto che i suoi giorni stanno per terminare e proprio per questo motivo Alfio non intende rinunciare al sano bicchiere di vino che gli ricorda la moglie e gli anni sereni trascorsi insieme. Ma prima di esaudire questo ultimo desiderio deve fare i conti con l'agguerrita figlia Sonia, una mamma in carriera autoritaria che è abituata ad avere sempre l'ultima parola. Sonia gli tronca qualsiasi velleità sul nascere, figurarsi il bicchiere di vino e se potesse non esiterebbe certo ad incatenarlo al letto d'ospedale. Allo stesso tempo bacchetta il marito Fabio che dà sempre corda al suocero, riprende la figlia Sharon, adolescente problematica maniaca del cellulare e si scaglia contro il piccolo Luca che con fare ruffiano sposta l'attenzione del nonno su un paio di scarpe rosse decisamente *cool* appena adocchiate al supermercato. Le vorrebbe tanto, ma Sonia lo zittisce immediatamente. Poi saluta il padre con un monito che pare più una sentenza: *Fai tutto quello che dice il Dottore!* Dopo che le luci si sono spente, Alfio cerca consiglio da Mario, l'anziano amico della stanza accanto che come lui, in assenza di morfina, attende invano qualche innocente bicchierino di vino per rallegrare le lunghe notti all'ospedale.

INT. STANZA D'OSPEDALE DI ALFIO - GIORNO

Alfio è sdraiato sul letto con lo sguardo fisso rivolto verso l'alto. Fissa il soffitto e riflette. Non muove un muscolo del volto.

- STACCO SU -

Alfio si aggira nervosamente nella stanza d'ospedale, reggendosi sulle fideate stampelle. Indossa l'accappatoio. Guarda fuori dalla finestra e SOSPIRA.

- STACCO SU -

Alfio appoggia i suoi pantaloni color verde oliva sul letto, estrae un portafogli dalla tasca posteriore, lo apre e prende due banconote da cinquanta euro. Con cura ripone le banconote nella tasca dell'accappatoio.

INT. OSPEDALE, CORRIDOIO - GIORNO

Furtivamente, come una specie di agente segreto con le gambe ingessate, Alfio si immette nel corridoio e attende dietro ad un letto mobile finché DUE INFERMIERE entrano in una stanza. Poi raggiunge l'ascensore rischiando di scivolare con le stampelle. PREME il pulsante di chiamata ed attende. Una GIOVANE PAZIENTE incrocia il suo sguardo. Lei si guarda intorno imbarazzata. Alfio le sorride. Lei ricambia. Alfio entra nell'ascensore vuoto.

INT. OSPEDALE, INGRESSO - GIORNO

Alfio si nasconde dietro ad una macchinetta per il caffè per non dare eccessivamente nell'occhio ed osserva l'ingresso principale dell'ospedale. INFERMIERI, PAZIENTI ed altre PERSONE entrano ed escono di continuo. Un formicaio impazzito. Alfio si guarda intorno. Il suo sguardo corre verso un'uscita d'emergenza situata in un corridoio laterale. L'anziano si avvicina all'uscita superando un gruppo di PARAMEDICI che non si accorgono nemmeno della sua presenza.

EXT. OSPEDALE - GIORNO

L'uscita d'emergenza SI APRE ed Alfio si ritrova in mezzo ad un prato che conduce ad un parcheggio. La giornata è grigia e uggiosa. Sullo sfondo l'ospedale si erge nel cielo, enorme come la colata di cemento che lo ha generato.

EXT. STRADE DEL CENTRO - GIORNO

A fatica, Alfio cammina per le strade di una città. Tiene lo sguardo sempre basso per evitare di cadere e per posizionare al meglio le stampelle sull'asfalto. Il fatto che indossi soltanto un accappatoio rende la sua una presenza strana, surreale, che si muove in mezzo al grigio viavai cittadino.

- STACCO SU -

Un AUTISTA nervoso SUONA ripetutamente il clacson mentre Alfio attraversa lentamente la strada.

- STACCO SU -

Alfio attraversa un sottopassaggio e subisce le prese in giro di alcuni ADOLESCENTI

che imitano la sua camminata.

- STACCO SU -

Alfio attende insieme ad alcuni RAGAZZINI finché la luce di un semaforo diventi verde.

INT. SUPERMERCATO - GIORNO

Alfio entra in un supermercato ed attraversa la zona della frutta e della verdura. Alcune CASALINGHE lo fissano come se fosse un alieno. L'anziano in accappatoio si ferma per un istante. ANSIMA. Si asciuga la fronte con un fazzoletto. È stremato. Si guarda intorno sino a che non trova la corsia giusta. La imbocca per l'ultimo sforzo.

- DISSOLVENZA A NERO -

Schermo nero. RUMORE DI TACCHI che battono ossessivamente su un pavimento.

INT. OSPEDALE, CORRIDOIO - GIORNO

Una rapida dissolvenza in apertura introduce i tacchi alti delle scarpe di Sonia che BATTONO sul pavimento di un lungo corridoio. La donna CAMMINA rapidamente. Fabio, Luca e Sharon faticano a starle dietro. Dal volto di Sonia traspare rabbia furente. Il suo passo è deciso ed implacabile. Mette nel mirino la porta della stanza di Alfio e la APRE senza nemmeno bussare.

INT. STANZA D'OSPEDALE DI ALFIO - GIORNO

Sonia irrompe nella stanza di Alfio con la famiglia al seguito. Fabio, Sharon e Luca hanno il FIATONE. Alfio è seduto sul letto. Indossa ancora l'accappatoio. Il medico saluta Sonia con un semplice cenno della testa. Lei si piazza in mezzo alla stanza e fulmina suo padre con lo sguardo. Mani sui fianchi. Gesticola ma prova a contenere la rabbia, forse a causa della presenza del medico.

SONIA

(rabbiosa)

Io mi chiedo veramente che co-

SONIA

(continua)

sa ti frulli in quella testa del... cavolo

che ti ritrovi!

FABIO

Sonia...

SONIA

(furente)

Stai zitto!!!

(ad Alfio)

Sei scappato dall'ospedale? Ma ti sei bevuto il cervello???

Alfio abbozza un leggero sorriso ed annuisce placido. Ne ha viste sin troppe per perdere la calma così facilmente.

MEDICO

Suo padre è un irresponsabile.

Sonia non perde di vista Alfio. Sguardo fisso, severo.

SONIA

Solo irresponsabile? Io avrei pensato ad un
altro termine... Meno nobile, diciamo...

MEDICO

Aveva la busta di un supermercato con sé
quando lo abbiamo recuperato. Si è divertito a fare la
spesa...

SONIA

Che cosa?

Sonia guarda il medico per un istante e subito dopo torna a fissare Alfio.

SONIA (cont.)

(disgustata)

Hai rischiato la vita per andare a comprare dello
squalido vino? È così?

Alfio nota che all'improvviso tutti i presenti lo fissano con sguardi a metà fra il
disgusto e la commiserazione. Evidentemente attendono la risposta del vecchio
pazzo.

ALFIO

Mia cara, non mi dire che dopo tutti questi
anni credi che io sia diventato un alcolizzato...

Alfio abbozza un sorriso ironico.

ALFIO (cont.)

Dimmi... È questa l'opinione che hai di tuo
padre?

Sonia muove la testa con leggero imbarazzo. Le parole del padre le hanno tolto un
po' di sicurezza. Non sa cosa dire.

Alfio allunga la mano verso il comodino, lo apre, prende la
busta colorata del supermercato, ...

ALFIO (cont.)

Be', allora temo di doverti deludere un'altra
volta!

... sorride ed estrae un paio di scarpe dalla busta: proprio le scarpe rosse che
desiderava suo nipote Luca! Il bambino spalanca gli occhi, URLA per la gioia e si
fionda verso il letto.

LUCA

(felice)

Grazie nonno!!!

Alfio RIDE ed accarezza la testa del nipote.

Sonia rimane a bocca aperta, come pietrificata, incapace di proferire parola.

Anche Sharon si avvicina al letto.

SHARON
(a voce alta)
Wow, sei grande nonno!

Sonia non si capacita di ciò che sta vedendo. Fabio sorride soddisfatto ma si gira per evitare che sua moglie possa cogliere la sua evidente soddisfazione.

ALFIO
(a Sonia)
È per questo che sono uscito! O vuoi anche vietarmi
di esaudire i desideri dei miei nipoti?

Sonia abbassa lo sguardo imbarazzata e SOSPIRA.

Il medico annuisce, compiaciuto dal gesto di Alfio. Sorride, forse per la prima volta in vita sua. Poi esce dalla stanza.

Sharon fotografa le scarpe con il suo smartphone.

LUCA
Le provo nonno!

Luca si sfilta rapidamente le scarpe e si infila quelle nuove. Alfio RIDE e abbraccia il nipote, felice di condividere con lui questo momento speciale.

C O N T I N U A . . .